

PROMOSSA DA FIMG Sarà consegnata al presidente Cirio **Petizione per i medici di base**

SALUZZO (rc) La petizione lanciata dalla Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (Fimmg) sezione Cuneo, guidata da Lorenzo Marino, per sensibilizzare sia la popolazione sia le autorità sul rischio che la riforma in corso possa compromettere la qualità dell'assistenza sanitaria verrà inviata al presidente della Regione Alberto Cirio nei prossimi giorni.

La petizione, che i cittadini hanno potuto sottoscrivere presso i propri medici di base, sottolinea come il passaggio dei medici di famiglia allo status di lavoratori dipendenti possa erodere il rapporto di fiducia e la personalizzazione

delle cure. «Voglio continuare a poter scegliere il mio medico di famiglia», si legge nel testo, in cui si evidenzia il timore di perdere la vicinanza e la flessibilità attualmente garantite nel rapporto medico-paziente. Oltre alla preoccupazione per la perdita di autonomia, la Federazione esprime timori per una crescente privatizzazione del sistema sanitario. Un modello privatistico potrebbe infatti trasformare il Servizio Sanitario Nazionale in un sistema a doppio binario, in cui solo chi può permettersi cure private accederebbe a servizi tempestivi, mentre per il resto della popolazione le liste d'attesa si allungherebbero ulte-

riormente.

I dati diffusi dall'Asl Cn1 evidenziano una situazione già sotto pressione: nel territorio di competenza, 268 medici assistono 146 comuni, con alcuni ambiti in cui la presenza medica scarseggia, soprattutto in piccoli centri montani. Inoltre, secondo l'Osservatorio **Gimbe**, in Piemonte mancherebbero 431 professionisti e oltre il 52% dei medici risulta già sovraccaricato, superando i limiti stabiliti per garantire un'assistenza efficace.

L'appello dei cittadini è difendere il modello di medicina di base e il diritto di scegliere un medico vicino a casa.



Peso:11%